

Intercettazioni

di Donatella Tiraboschi

«Lucchini fa presente che i consiglieri di minoranza hanno fatto delle cose "immonde", come gli esposti alla Consob, e prosegue dicendo che in questo c'è del vero, visto che anche lui si è battuto affinché questi patti fondativi venissero cancellati». Sono le 8 del 15 maggio 2014, il giorno successivo alla maxi perquisizione della Guardia di finanza nelle sedi Ubi di Bergamo e Brescia e, dalle intercettazioni ambientali, presso il suo ufficio, Italo Lucchini parla con alcuni legali del blitz del giorno prima, fornendo la sua posizione sui «patti fondativi».

Quelli che il presidente del Consiglio di Sorveglianza, Andrea Moltrasio, ha sostenuto fossero già in vigore e pure noti. Una spiegazione in risposta alla contestazione di ostacolo alla vigilanza. Un «patto occulto» per garantire la manovra delle nomine degli organi societari, dei comitati interni e delle società controllate della banca. Secondo la procura gli organi di vigilanza Consob e

Il sequestro del suo diario «Finché l'hanno, non vivo Può uscire l'iradiddio»

La minoranza, le liste e i timori del commercialista

Banca d'Italia sarebbero stati tenuti all'oscuro di patti parassitari, realizzati con il concorso dell'Associazione Banca Lombarda Piemontese e Amici di Ubi Banca. Anche queste due realtà erano state oggetto di un'ispezione Consob alla fine di settembre 2013. Ne aveva parlato lo stesso Moltrasio ad Armando Santus, Lorenzo Guerini, Giorgio Frigeri, Luciana Gattinoni e Mario Mazzoleni, (il cosiddetto «Team» composto da esponenti di vertice

della banca) il 3 ottobre 2013 e il commercialista aveva annotato nei diari sequestrati i dettagli riferiti in una riunione da Moltrasio. «La verifica è durata tre giorni e dopo l'accesso allo studio Rondini vi è stato un secondo accesso presso la società C&C che si è occupata degli aspetti promozionali dell'assemblea», annota Lucchini, che prosegue: «Gli ispettori si sarebbero resi conto del fatto che l'Associazione Ubi Banca, affidata al notaio Parimbelli, se

nella forma può apparire forte, nella sostanza è fragile vista anche la pochezza della sua struttura organizzativa affidata a Gusmini che (Moltrasio) ha definito una "vestale tafelbana", per non parlare del deficit finanziario. Ancora oggi l'associazione è a debito di 10/15 mila euro per cui ci siamo impegnati a versare mille euro cadauno». (L'associazione si è sciolta un anno fa). Secondo Moltrasio — scrive Lucchini — a Bergamo gli esiti dell'ispezione

ne sono insignificanti, mentre a Brescia è stata sequestrata una documentazione più consistente. «Anche se la difesa dell'Associazione Banca Lombarda Piemontese è che vi è stata massima disclosure, nella sostanza è indubbio che era il Consiglio dell'Associazione che forniva la lista al Comitato Nomine — riporta ancora il commercialista — per cui vi è qualche preoccupazione in Polotti (allora presidente del Consiglio di Gestione ndr) per quanto riguarda la forte interconnessione tra Associazione e Banca». In testa ai motivi di preoccupazione c'è l'incarico che Massiah avrebbe conferito alla società Sodali «per promuovere la partecipazione all'assemblea. La società ha lavorato solo per Brescia. A Bergamo, come è noto, è stato il presidente Zanetti, assistito dalla Commissione, ad indicare i nominativi sulla base di criteri professionali rigorosi: al limite sono state nominate persone non conosciute, come la prof. Faja», conclude Lucchini. Nei giorni immediatamente successivi alle perquisizioni, il commercialista in un'intercettazione ambientale fa emergere tutta la preoccupazione sul materiale sequestratogli: «Il punto è uno solo, che loro hanno questa roba qui e finché è nelle loro mani io non vivo. Da lì può succedere fuori l'iradiddio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Italo Lucchini è stato consigliere di gestione di Ubi e si è dimesso nel dicembre 2012.

● Nei suoi appunti la Finanza ritiene di aver trovato conferma all'ipotesi di un patto occulto per la governance.

39

Indagati

a vario titolo nella maxi inchiesta sulla gestione Ubi

4

anni

di inchiesta parita da un esposto del luglio 2013